iallorossi domani in Coppa UEFA contro il Bruges

LIEDHOLM SMENTISCE: «Non lascio la Roma»

(ha firmato per il '76-77)

vista dello Spartak

Al Milan i litigi si sprecano

opo il caos al « verce », prende corpo la Benetti - Rocco

Nostro servizio

MILANELLO, 24

Il Milan non riesce a tro
tre pace, nonostante i buo
le propositi della nuova ge
tione. L'eco del travagliato

assaggio di consegne tra Ri
tra e Buticchi non si è an
pra spenta. La «rissa» tra

astelfranchi e lo stesso Ri
tra, poi, è storia di oggi:

nzi, il nuovo governo ros
potero non ha ancora prov
eduto a rilevare Castelfran
hi nelle varie fidejussioni.

Il mancava, per completare

quadro, un litigio «ad alto

vello» che è puntualmente

rrivato.

La polemica tra Rocco e MILANELLO, 24

La polemica tra Rocco e lenetti, infatti, è tutt'altro he risolta come, del resto, a oggi confermato lo stesso apitano del Milan.

he risolta come, del resto, a oggi confermato lo stesso apitano del Milan.

Jeri Rivera e Benetti si rano pariati a quattr'occhi lei tentativo di chiarire ogni ispetto della vicenda ma la mpressione che si è avuta impressione che si è avuta impressione che si è avuta impressione che si è avuta in cossoneri si sono ritrovati per la giornaliera seduta ginica, è che le parti si siano rrigdite, ognuna suile proprie, ribadite posizioni. Benetti, in sostanza, ha confermato la propria posizione dimirigli attesa, secondo il bionio centrocampista, infatti, la prima mossa dovrebbe competere a Rocco: «Sia benchiaro, io non contesto a Rocco il diritto di muovere rilievi di ordine tecnico.—

Ritacca il "panzer"— finché le critiche e le osserva dioni avvengono negli spogliator, a me sta tutto bene. Ma che lo debba apprendere certi apprezzamenti sul mio conto leggendo il giornale, allora non ci sto più. Mi pare che, a questo punto, dovrebbe essere Rocco a sentire la necessità di un chiarimento. La realtà, invece, è differente: non è vero che, di ritorna pacificazione. Se tornare assieme significa prendere la riappacificazione. Se tornare assieme significa prendere la stesso aereo, ebbene si, ho fatto il viaggio con Roccol».

Ma se, per ipotesi, nessuma spiegazione dovesse intervenire a ristabilire la normali tà, cosa potrebbe accadere? «Proprio non saprel. Per quanto mi riguarda, fino al 30 giugno mi troverete qui...». Sin qui Benetti. In apparente a tranquillo, indubbiamente sereno e sicuro del fatto proprio.

Il « presidente» Rivera presidente» Rivera presidente proprio rice del rice proprio con paria e la consenire del receive pon paria e la consenire a ricadente e Rivera presidente pon paria e la consenire a ricadente e Rivera presidente pon paria e la consenire a ricadente e Rivera presidente pon paria e la consenire a ricadente e Rivera presidente pon paria e la consenire a ricadente e Rivera presidente pon paria e la consenire a ricadente e Rivera presidente pon paria e la consenire a ricadente e Rivera presidente pon

prio.

Il « presidente » Rivera preferisce non parlare. E' seccato, evidentemente. Basta punzechiario, però, e la reazione, secca, tagliente giunge puntuale. « Non ti pare chi tuo proclama dei giorni scorsi ("chi non è d'accordo con Rocco se ne può anche andare") contraddica grossolanamente i buoni propositi sbandierati al momento della soanderati ai momento dena scalata presidenziale? "Il Mi-lan ai giocatori" e "la ge-stione democratica all'interno della società" erano dunque utopie elettorali?».

«Qui si fa confusione tra democrazia ed anarchia. Vo-lete venirmi ad insegnare cer-te cose? Chi contravviene a regole sperimentate da anni è un anarchico e Benetti, sotto questo aspetto, si è comportato da anarchico! ». Più chiari di così...

Nereo Rocco oggi non si è visto, dunque la situazione non propone nuovi risvolti. L'impressione è che, in vi-ta del confronto con lo Spar-tak di Mosca, si cerchi di soffocare la polemica, senza andare a fondo, rischiando magari fratture irreparabili.

magari fratture irreparabili.

Nel frattempo, nonostante
da un po' di tempo in qua
le partite del Milan passino
in seconda fila, i sovietici incombono e Trapattoni studia
le contromisure dei caso.
Bcontate le assenze di Chiarugi (stiramento al polpaccio
destro) e Turone, per il trainer rossonero non dovrebbero esserci problemi. Salvo
novità dell'utima ora, a San
Siro giocheranno: Albertosi;
Sabadini. Maldera; Anquilletti, Bet, Scala; Gorin, Benetti, Bigon, Rivera e Calloni.
I sovietici, dal canto loro.

ti. Bigon, Rivera e Calloni.

I sovietici, dal canto loro, si godono le frizzanti giornate milanesi a spasso per la città. Oggi hanno sostenuto una seduta atletica di circa un'ora evidenziando una discreta condizione fisica. Il campionato in URSS è terminato da venti giorni circa e per l'allenatore Netto ciò e un bene poiché i suoi ra gazzi potranno affrontare il Milan in condizioni di assoluta freschezza atletica.

Gil elementi di maggiore

Gli elementi di maggiore spicco della squadra sono indubblamente il difensore Lovtchev (un nazionale) ed il portiere Prochorov, giudi-cato il migliore dell'Unione Sovietica, come ci ha confermato lo stesso Netto. Contro il Milan giocheranno:
Prochorov: Bouckhlevski, Samochin; Osianin, Lovtchev,
Kokorev; Minaev, Boulgakov,
Andreev, Papaev, Sidorov.

Alberto Costa

I belgi sono pericolosi: vantano otto nazionali (cinque belgi, due danesi e un austriaco) - Il piano di « Liddas » per il futuro potenziamento della Roma

Nostro servizio

BRUGES, 24
I giallorossi di Liedholm si
trovano da domenica pomeriggio in terra belga, esattamente a Bruges, dove mercoledi saranno impegnati con coledi saranno impegnati con la squadra locale nell'incontro di andata degli ottavi di finale della Coppa Uefa. La comitiva è allegra, anche se i giocatori si rendono conto che non sarà un compito facile contenere i danni contro questi belgi che hanno dato cinque giocatori alla nazionale.

cinque giocatori alla nazionale.

Insomma, una volta tanto. Liedholm aveva ragione nei mettere in guardia i suol. La anticipata partenza era avvenuta per consentire al gialiorossi di assistere all'incontro che il Bruges avrebbe giocato in campionato a casa del Mechelen. Ebbene il Bruges ha vinto per 2-0, ma c'è chi ha sostenuto che i prossimi avversari della Roma in Coppa, hanno mascherato il loro reale valore. Noi comunque diciamo che i beigi hanno fatto vedere di essere oltremodo pericolosi sulla fascia centrale, dove giganteggia il mediano sinistro Cools (che sarà preso in consegna o da Boni o da Morini). Ma anche all'attacco non è che scherzino: Van Gool, Lambert e Lefevre sono punte che si smarcano con intelligen-

sport 5 flash 🕹

● CALCIO — Fausto Landini, l'ala sinistra dell'Ascolì è stato operato al menisco stemane all'istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna. Landini, dovrà portare una ginocchiera gessata per 6-7 giorni, dopo di che potrà cominciare la fase di rieducazione dell'arto.

di rieducazione dell'erto.

GINNASTICA — Al termine della prima giornate del campionati mondiali di vinnastica artistica, l'italia è in testa alla classifica degli esercizi d'assieme con punti 18.30 davanti al Giappone (17,95) e alla Spegna (17,95). Nella gradustoria degli esercizi con le clava, Cristina Cammelli è terza mentre Marina Odorici è sesta; nella classifica degli esercizi con la palla Cristina Cammelli è al quinto posto, davanti a Marina Odorici.

CICLISMO — La coppia

● CICLISMO — La coppia belga formata da Eddy Merckx e Patrick Sercu si è eggludica-ta la sei giorni ciclistica di Gand.

Buisp — Domenice scorse sui prati dell'Insugherate (Monte Mario) si è disputate la questa prova di «Corri per il verde», organizzate dell'UISP di Roma. Hanno vinto Massimo Renzi (esordienti), Luigi Zegordi (regazzi) e Benito Tulli (amatori).

COPPA DELL'UEFA

OTTAVI DI FINALE

Siask Wrociaw (Pol.) - Liverpool (Ingh.)
Inter Bratislava (Coc.) - Stal Mielec (Pol.)
Bruges (Belgio) - ROMA (Italia)
Ajax (Ol.) - Lewaki Sparta Solia (Bul.)
Dynamo Dresda (RDT) - Torpedo Mosca (Urss)
MILAN (Italia) - Spartak Mosca (Urss)
Barcellona (Spa.) - Vasas Budapeet (Ungh.)
Amburgo (RFT) - Porto (Port.)

Essendo già stato detto tutto il male possibile su Italia-Olanda (anche se, francamente, un sereno riposino dopo pranzo senza complicazioni digestive non è proprio da buttar via) Out vorrebbe soffermarsi sugli aspetti positivi di quanto è e avvenuto all'Olimpico. E in primo luogo, fatto personale ma altamente remunerativo, sulla tranquilla vincita di una scommessa perpetrata ai danni di amici sprovveduti: scommessa basata sulla certezza che, in caso di striminzita vittoria, Nando Martellini avrebbe sospirato e lagnato sui precedenti punticini persi in casa dalla nazionale, con i quali — si capisce — gli azzurri si sarebbero agevolmente qualificati in barba a Olanda e Polonia. Figurarsil Dopo una vita passata sui libri di Ellery Queen e Agatha Christie, e col conforto di frequenti letture della « Settimana enigmistica », anche i tortuosi meccanismi del pensiero di Martellini non hanno, per noi, misteri; nè possono sorprenderci le imprevedibili considerazioni, le acute riflessioni, le ardile ipotesi, le stravaganti e fantasiose immagini verbali con cui di volta in volta cerca di stupirci e annientarci. Ebbene, c'eravamo arrivati anche stavolta. Il colpevole era proprio il maggiordomo. Bastava non perdere quei punticini, brutti gonzi; possibile che vi si debba splegare sempre tutto?

Il vero protegonista dell'Olimpico è stato il novello «core de Roma», ossia Roctori.

debba spiegare sempre tutto?

Il vero protagonista dell'Olimpico è stato il novello « core de Roma », ossia Roca. Qualcuno, in verità, ha storto la bocca, parlato di « anarchicamente improduttivo », citato testi sacri secondo cui deve correre il pallone invece che l'uomo. Eppure le radici della simpatia che Rocca si è conquistata in tutta Italia consistono proprio nel fatto che ha uno stile da revival, da ritorno all'antico. A vederlo giocare si ha l'impressione di assistere a quei vecchi e nebbiosi spezzoni cinematografici, proiettati oltretutto a ritmo accelerato: lunghe sgroppate in avanti, l'operatore che perde l'inquadratura della pal-

Detentore: Borussia (RFT) Finali 28 aprile - 19 maggio

Liedholm oggi, dopo aver annunciato alcune marcature (Peccenini-Van Gool, Batisto-ni-Lambert, Rocca-Lefevre), ni-Lambert, Rocca-Lefevre), ha risposto alle domande dei giornalisti, i quali avevano saputo da Roma che un giornale della sera, aveva dato la notizia che l'allenatore della Roma avrebbe «lasciato» a fine stagione per passare al suo vecchio Milan.

Il «barone» non si è scom-

a nne stagione per passare ai suo vecchio Milan.

Il « barone » non si è scomposto e ha dichiarato che lui ha già firmato il nuovo contratto con la Roma (1976-77), e che ha studiato insieme al presidente Anzalone il futuro piano di potenziamento della squadra. « Rocca — ha detto il "barone" — è ormal il campione che tutti riconoscono: Peccenini, Conti e Boni sono fissi nella "rosa" azzurra dell'Under 23. Prati e De Sisti non si discutono, anzi tengo a dire che De Sisti potrà giocare altri due campionati con la Roma. A fine potra giocare attri due cam-pionati con la Roma. A fine campionato rientreranno dal prestiti e dalle comproprietà i vari Di Bartolomei, Bruno Conti, D'Aversa e Penzo. Po-trebbe anche scattare l'opzio-ne che abbiamo su Pruzzo, mentre terremo d'occhio Zec-bial Dominia due giocato. chini, Damiani e due giocato-ri del Como: Fontolan e Giac-chino, quest'ultimo un giova-ne del quale sentirete parla-

A chi gli ha fatto rilevare come con questo... piano il presidente Anzalone avrebbe dovuto dichiarare fallimento, Liedholm ha replicato: «Non ho mica detto che arriveranno tutti insieme. Faremo le nostre scelte in questa cerchia di nomi. Ovvio che qualcuno dovrà lasciare la Roma, o perché dovrà andarsi a fare le ossa in altre squadre. Le direttrici del piano sono, in pratica, queste: ringiovanire sempre la squadra e rafforzarne i quadri con nomi sicuri e grandi speranze».

Quindi non vi sono dubbi sulle reali intenzioni dell'al-Quindi non vi sono duoni sulle reali intenzioni dell'allenatore, in merito alla sua permanenza alla Roma. Liedholm ha poi tenuto a ribadire come le altre volte avesse un po' esagerato nel ritenere pericolosi gli avversari dei giallorossi, e questo per «caricare» i suoi. «Questa volta però — ha detto Liddas — la realtà è più nera delle previsioni: cinque nazionali belgi, due della Danimarca (Jensen e Lefevre) e uno dell'Austria (Krieger). Come si vede una squadra che può farsi rispettare in campo internazionale, capace di qualsiasi impresa. Noi non giocheremo chiusi, ma con una certa prudenza sì».

Jagor Valci

Andata Ritorno

colpi d'incontro

«Core de Roma» da cineteca

Viaggiava con Caso anche lui rimasto seriamente ferito

Incidente sull'Autosole: Guerini rischia di non poter giocare più

Il giocatore ha riportato, fra l'altro, la recisione dei tendini della gamba destra — Meno preoccupanti le condizioni dell'attaccante - I due calciatori tornavano da Ascoli dove erano stati convocati per l'« Under 23 »

Dalla nostra redazione

Dalla nostra redazione
FIRENZE, 24
Vincenzo Guerini e Domenico Caso, i due giovani glocatori della Fiorentina, convocati per la «Under 23», sono rimasti gravemente feriti in un drammatico incidente automobilistico sull'autostrada del Sole. Guerini che estato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico rischia di restare per lunghissimo tempo iontano dai campi di gioco.
Guerini e Caso, rientrati da Ascoli, dopo che era stato so-

Guerini e Caso, rientrati da Ascoli, dopo che era stato sospeso l'incontro tra le formazioni « Under 23 » dell'Italia ed Olanda erano a bordo di una Porsche, guidata da Vincenzo Guerini. Li seguiva un'altra autovettura con a bordo il centravanti viola Casarsa. Poco prima del casello di Prato, alle 14,20 è avvenuto l'incidente. La Porsche, affrontando una curva,

subito dopo una galleria, ha sbandato e Guerini non è più stato in grado di tenere la veloce vettura in strada. La Porsche ha urtato con estrema violenza il guard-rail, Vincenzo Guerini è stato scaraventato dall'urto tremendo fuori della vettura e, dopo un volo pauroso, è ricaduto nell'altra corsia. Priva di controllo la Porsche ha continuato la sua folle corsa, con ancora a bordo «Mimmo» Caso, abbattendo il guard-rail per una cinquantina di metri. I due giocatori sono stati immediatamente soccorsi da Casarsa sopraggiunto con la sua auto e da alcuni automobilisti di passaggio. Un'autoambulanza della Croce rossa li ha trasportati all'ospedale San Giovanni di Dio. Gravi si sono subito rilevate le condizioni di Guerini che lamenta una sospetta frattura e la recisio ne e la lesione dei tendini

della gamba destra. Guerini, che è stato subito operato, ha riportato anche un'ampia contusione lacerata al cuolo ha riportato anche un'ampia contusione lacerata al cuolo capelluto con probabile frattura. La prognosi è di 60 giorni salvo complicazioni, con riserva per la funzionalità della gamba. Meno preoccupanti le condizioni di Domenico Caso, che si è procurato ferite e contusioni agli arti ed al volto. La prognosi è di 25 giorni, salvo complicazioni e con riserva di lesioni ossee. La curva dove è avvenuto l'incidente è tristemente famosa — vi mori, tra gli altri, il figlio dell'ex presidente del Milan, Spadaccini. All'ospedale di S. Giovanni di Dio abbiamo incontrato il presidente della Fiorentina Ugolino Ugolini, che attendeva preoccupato le notizie dei due giocatori. Caso era ancora nel pronto soccorso, dove lo suturavano, e Guerini in sala operatoria dove è sta-

to per due ore. Ci ha detto «Le condizioni di Guerini ap-paiono molto gravi, soprat-tutto sul piano sportivo. Cin-que chirurghi sono intorno a lui. La gamba risulta frattu-rata, i tendini recisi. Difficii-mente potrà tornare a gio-care».

A tarda sera si è appreso che il prof. Lal, interpella-to in merito all'intervento chirurgico cui è stato sotto-posto Guerini, ha dichiarato posto Guerini, ha diciniarato che si è temuto per il trofi-smo dell'arto e che solo fra una quindicina di giorni si saprà se il giocatore potrà tornare a giocare data la vastità e la gravità della fe-rita. Il prof. Calandriello, dal canto suo, ha precisato, sempre per quanto riguarda Guerini, che non ci sono preoccupazioni per il perone.

Il rinvio della partita Italia-Olanda « Under 23 » è dispiaciuto soltanto al «libero» juventino

SCIREA PRONTO A RILEVARE FACCHETTI

Dal nostro inviato

ASCOLI PICENO, 24

La partita tra la « Under 23» d'Italia e quella d'Olanda è stata rinviata a data da destinarsi. La decisione è stata presa questa mattina dall'arbitro Vohrer dopo un sopralluogo. Il tempo, qui ad Ascoli, si è rimesso al bello, durante la nottata non è caduta più neve, tanto è vero che le auto hanno potuto circolare per le vie della città, ma il terreno del « Cino Del Duca » non è risultato praticabile: il campo, anche stamani, era ricoperto di neve e così l'arbitro, alla presenza di Cestani, vicepresidente della Federcalcio, e di Stope in rappresentanza della Federazione caleistica olandese, ha preso la decisione del rinvio. L'arbitro austriaco ha fatta pratico per poun in unit della recepta de la periori del con la controla del calcistore del rinvio.

preso la decisione del rinvio.

L'arbitro austriaco ha fatto spalare in alcuni punti del
campo (ad un angolo, al centro del campo e sui tre quarti) ma il pallone, al contatto del terreno, non rimbalzava. Quando l'incontro sarà
giocato non è dato saperlo.
Cestani ha precisato che i

la, un portiere che si tuffa e il pallone che finisce in rete senza che si riesca a capire chi diavolo sia stato a tirare.
Ecco, Rocca sembra tirato fuori dalla cineteca: con un paio di mutandoni a mezza coscia e il classico bianco turbante (epico simbolo di colossali capocciate) sarebbe proprio d'epoca. Il fascino è tutto li; fra tanti cinici ragionieri del pallone, lui almeno ha l'umanità del fiatone grosso.

Tutti quelli che «contano», ma proprio tutti (manca soltanto O.P.) si stanno graziosamente preparando per prendere in mano — sia pure per interposto foglio — le redini della nazionale. Qualcuno tira le orecchie a Franchi; altri suggeriscono le linee generali di comportamento a Bearzot; altri ancora fanno sapere a Giagnoni, futuribile trainer, i loro intendimenti; fortunatamente nessuno si rivolge a Bernardini, ritenendolo — in questo del tutto concordi — completamente fuori causa. Effettivamente fare l'allenatore della nazionale deve essere un lavoro da incubi. Mica tanto per i giocatori, che poi tanto vanno in campo e col pallone se la sbrigano da soli come sanno, quanto per le ore da passare al telejono, a mediare fra i vari « consiglieri », a fingere vivo interes samento, a conservare i fogliettini con le più svariate e bizzarre formazioni. E d'altronde la storia del calcio azzurro è ricca di memorabili dispute del genere. Che invariabilmente si concludono con la cacciete dell'allendatore accusato di « lare di la care di la conservato de la cacciete dell'allendatore accusato di « lare di la care di la

di memorabili dispute del genere. Che invariabilmente si concludono con la cacciata dell'alienatore, accusato di « fare di
testa propria »: giubilazione peraltro accolta con soddisfazione dall'interessato,
sia per i milioni che incassa al momento
della rescissione del contratto, sia e soprattutto perché finalmente, da qualche
altra panchina, potrà anche lui dire come
la pensa trovando estimatori invece che
cori di sberleffi. Anche questo, per dirla
con Fo, è un bel mistero buffo.

quarti di finale della Coppa

quarti di finale della Coppa
Europa per Nazioni inizieranno solo nel prossimo mese di
marzo (i paesi dell'Est, è noto, restano fermi tre mesi
a causa del maltempo) e che
le due Federazioni avranno
tutto il tempo per trovare un
comune accordo
La FIGC prima di decidere
tuttavia si consulterà con la
Lega professionisti: alcune
squadre, come la Roma e il
Milan, sono ancora impegnate nella Coppa UEFA e solo
dopo le partite in programma domani, svila base dei risultati, sarà presa una decisione.

sultati, sarà presa una decisione.

Come era da immaginarsi nei «clan» azzurro la decisione è stata accolta in modo soddisfacente non solo perché Peccenini, Boni, Conti, Maldera, Vincenzi, I giocatori della Roma e del Milan, sono stati in grado di lasciare Ascoli nella prima mattinata per raggiungere le rispettive società impegnate in Coppa UEFA, ma anche perché se l'arbitro avesse deciso di giocare l'incontro i nostri azzurrini, per quanto abbiamo già detto in merito ai terreni pesanti, sarebbero stati fortemente handicappati. A Vicini è stato chiesto se nei prossimi giorni intende convocare i sedici giocare dilenamento. Il responsabile della «Under 23» la così risposto: «Per il momento non abbiamo previsto niente di ciò. Solo quando i dirigenti avranno scelto la data della partita prenderò una decisione. Comunque non c'è fretta», Riconfermando così quanto già accennato da Cestani e cioè che la gara sarà giocata

Comunque non c'e tretta ».
Riconfermando così quanto già accennato da Cestani e cioè che la gara sarà giocata come minimo nel prossimo febbraio. Per suo conto il sindaco di Ascoli ha nuovamente avanzato la candidatura, sottolineando che nel Piceno da troppi anni la Federcalcio non fa disputare un incontro a livello internazionale. I dirigenti dell'Ascoli, che avevano il compito di organizzare l'incontro, hanno fatto sapere che da oggi, presso gli uffici sociali di corso Vittorio Emanuele, un ufficio resterà aperto due ore al giorno per rimborsare il prezzo del biglietto.

Anche i giocatori si sono

Anche i giocatori si sono dichiarati contenti del rinvio. L'unico, giustamente, che a-vrebbe voluto giocare anche in condizioni climatiche av-verse è Scirca, il quale avrebbe potuto dimostrare a Bear-zot e Bernardini () quali tut-tavia ieri sera avevano la-sciato Ascoli) di essere già sciato Ascoli) di essere già maturo per difendere la maglia azzurra dei maggiorenni a partire dall'incontro con la
Grecia di fine dicembre.
Quando al glocatore è stato
chiesto un giudizio ha così
risposto: « E' un peccato, perché mi ero pieparato a dovere. La partita mi sarebbe
solo servita per confermare
la mia esperienza. Non dimenticate che ho già giocato na ma esperienza. Ton di-menticate che ho già giocato in Coppa dei Campioni e di conseguenza credo di essere maturo per il balzo nella squadra A».

— Quai è la differenza fra lei e Facchetti?

«Io devo molto imparare da Facchetti. E' un grande campione. La differenza sta nei fatto che io ho iniziato a giocare come mezz'ala mentre lui da difensore. Ed è forse per questo che io tendo più ad avanzare, a sganciarmi, a collaborare con gli attaccanti. E' chiaro che certe cose le posso fare nella Juventus dove ci sono tanti buoni giocatori e dove abbiamo trovato un perfetto automatismo».

— Bearzot ieri parlando della gara di Roma ha dichiarato che preferirebbe avere un difensore statico. Cosa

— Quai è la differenza fra le Facchetti?

« Io devo molto imparare à Facchetti. E' un grande impione. La differenza sta el fatto che io ho iniziato giocare come mezz'ala mene lui da difensore. Ed ense per questo che io tendo ù ad avanzare, a sganciardi, a collaborare con gli atceanti. E' chiaro che certe isse le posso fare nella Juntus dove ci sono tanti ioni giocatori e dove abamo trovato un perfetto itomatismo».

— Bearzot ieri parlando illa gara di Roma ha dichiato che preferirebbe avere difensore statico cossone non si può restare il senza far niente senza aiutare la squadra a vincere».

Loris Ciullini

Dal 24 giugno al 18 luglio 1976

Il Tour de France: 22 tappe, 4000 Km

PARIGI, 24

II sessantatreesimo Tour de France ciclistico — presentato oggi utficialmente a Perigi — si svolgert dai 24 giugno al 18 luglio 1976. Debuttera con un prologo a cronometro a 5t. Jean de Monts, in Vandea, e si concluderà, com nell'edizione di quest'anno, sui Champs Elysees, ma con due frazioni, una a cronometro e l'altra in linea. I corridori dovranno superare venticinque « colli » di varie categorie, scaleranno le Alpi e i Piranei In 140 prenderanno il via e dovranno fare due trasterimenti in sereo, uno in treno e alcuni in automobile. Le lappe saranno ventidue per un totale di km. 4,000 circa, due i giorni di riposo. Giovedì 14 giugno: prologo a cronometro e 5t. Jean de Monts, individuale km. 8 € Venerdì 25: prima tappe, 5t. Jean de Monts, individuale km. 8 € Venerdì 25: prima tappe, 5t. Jean de Monts-Angers (176) € Sabato 26: Angers-Ceen (234) € Domenica 27: le Touquet-Paris-Plage (circuito di km. 37 a cronometro individuale) € Lunedì 28: Le Touquet-Paris-Plage (circuito e cronometro per squadre a Louvain (3.800) e Louvain Verviers (135) € Mercoledì 30: Bastogne-Nancy (214) € Giovedi (lm. 200) € Venerdì 25: directuito e cronometro per squadre a Louvain (3.800) e Louvain Verviers (135) € Mercoledì 30: Bastogne-Nancy (214) € Giovedi (lm. 200) € Venerdì 25: monte di periodi di

Stasera C.D. della Lazio

Questa sera, alle ore 19, si terrà nella sede di via Col di Lana, alle ore 19, il C.D. della Lazio. Saranno preso in esame le dimissioni del vice presidente Andres Erroll e del dirigente accompagnatore della squadra, ing. Vincenzo Paruccini. Senibra che il presidente Lenzini sia intenzionato a parlare della « guerra » che si statecndo all'allenatore Giulio Corsini, Tutto starà a vedere se al vorrà arrivere ella credice » della questione, oppure se ci si limiterà alla superlicie.

Stasera il « ritorno » di Coppa Korac

Difficile recupero per la Chinamartini

La Mobilquattro e la Sinudyne avranno compito più facile grazie ai successi ottenuti la settimana passata

cere.

Sono dunque tre le poltrone disponibili per il «girone scudetto» cui, giova
ricordarlo, oltre alla già citata Sinudyne, sono praticamente qualificate Forst,
Mobilgirgi, Canon ed Alco.
Buone chances, è indubbio,
sono in possesso di IBP e
Mobilquattro ma il gruppo
non dà tregua. Cinque squadre si trovano compresse in
uno spazio di due lunghezze.
Per un Jolly in chiara flessione, c'è un Brill sempre
più concreto. La stessa coppia di coda (Brina e Cinzapia di coda (Brina e Cinza-no) può vagheggiare un clamoroso (ancorché arduo) aggancio.

ANCORA LE COPPE — Nell'ambito delle varie cop-pe europee, le squadre italia-ne si troveranno impegnate negli incontri di ritorno de-

Ora anche la Sinudyne può dirsi certa della Poule finale. Non soltanto in virtù dei 18 punti in classifica ma (soprattutto) grazie alla prova di forza e di maturità palesata a Siena dove notoriamente, non è agevole vincere.

Sono dunque tre le politore disponibili per il «girone scudetto» cui, giova ricordarlo, ottre alla già citata Sinudyne, sono prati-tare disposibilitate por la settimana sorosa. mana scorsa.

mana scorsa.

Domani sarà la volta del Cinzano che, per la Coppa delle Coppe, tenterà di rifarsi a spese degli svedesi del Solna rispetto al quali parta svantaggiato di sei lunghezze mentre in Coppa Ronchetti le ragazze del Pagnosin (già vincitrici all'andata) si troveranno di fronte le spagnole del Real Vigo. Giovedi infine, Forst e Geas dovranno ribadire la propria superiorità nei confronti del Sanichaufer (Lussemburgo) e dell'Hapoel (Israele) per essere ammesse al turno successivo della Coppa Europa.

EDITORI RIUNITI - SEZIONE PERIODICI

campagna abbonamenti 1976

LE RIVISTE DEI COMUNISTI PER IL RINNOVA-MENTO POLITICO E CULTURALE DEL PAESE.

Critica Marxista

Rivista bimestrale, diretta da E. Sereni abbonamento annuo L. 8.000

Riforma della Scuola

Rivista mensile, diretta da L. Lombardo Radice M. A. Manacorda e F. Zappa

abbonamento annuo L. 8.000

Politica ed Economia

Rivista bimestrale, diretta da E. Peggio abbonamento annuo L. 8.000

Studi Storici

Rivista trimestrale, diretta da G. Procacci,

R. Villari e R. Zangheri abbonamento annuo L. 9.000

Donne e Politica

Rivista bimestrale, diretta da Adriana Seroni abbonamento annuo L. 4.000

Nuova Rivista Internazionale

Rivista mensile dei partiti comunisti e operai

Le vie del socialismo documentazione a cura di T. Bonavoglia

abbonamento annuo L. 6.000

Democrazia e Diritto

Rivista trimestrale, diretta da L. Berlinguer abbonamento annuo L. 8.000

Cinema Sessanta

Rivista bimestrale, diretta da M. Argentieri abbonamento annuo L. 5.000

Abbonamenti cumulativi con Rinascita

Critica Marxista + Rinascita abb. annuo L. 20.000 Politica ed Econ. + Rinascita abb. annuo L. 20.000 Riforma d. Scuola + Rinascita abb. annuo L. 20.000 Studi Storici + Rinascita abb. annuo L. 20.000 Donne e Politica + Rinascita abb. annuo L. 16.000 In omaggio ai sottoscrittori degli abbonamenti cumulativi con Rinascita : il volume reprint -Rinascita, annata 1946.

I versamenti vanno effettuati a: Editori Riuniti - Sezione periodici - via dei Fren-tani, 4 - 00185 Roma, sul conto corrente postale n. 1/43461, o con vaglia o con assegno bancario.

RENAULT 5. Sempre fresca di fabbrica.





In tre cilindrate (850, 950 Renault 5 è più competitiva. e 1300), Renault 5 è disponibile da oggi nei modelli 1976, senza cambiali. Fatta per durare, con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore, bili).

Anche nel prezzo.

Provatela alla Concessiónaria Renault più vicina (Pagine Gialle, voce Automo-